

le vie
del
cinema
2013

milano 12|19 giugno 2013

cannes e dintorni

I film dal festival internazionale
e dalla Quinzaine des Réalisateurs

QUINZAINE
DES RÉALISATEURS
Société des réalisateurs de films
CANNES 2013

AGIS
Associazione Generale
Italiana Spettacolo

CORRIERE DELLA SERA

Provincia
di Milano | Cultura

A Milano, il cinema che sorprende

Forse sarà merito del bacio beneaugurante che Paul Newman e Joanne Woodward si davano sul manifesto di questa sessantaseiesima edizione. O forse della pioggia che stimola la crescita dei funghi e sulla Croisette deve avere effetti anche cinematografici, fatto sta che quest'anno il Festival di Cannes ha sorpreso tutti per l'altissima qualità della sua selezione: su venti film in concorso, almeno dieci erano di qualità eccellente. E per la conosciuta proprietà transitiva, ecco che quest'edizione di "Cannes a Milano" si annuncia altrettanto stellare.

Non era così scontato: la contrazione dei finanziamenti, arrivati all'osso e anche peggio, rischiava di mettere in discussione l'esistenza stessa della manifestazione, così come di quelle di settembre, coi film di Venezia e Locarno, e dicembre, coi film di Torino. A Roma, che negli anni passati ha organizzato insieme a Milano – dividendone le spese – le medesime rassegne, si è passati addirittura all'auto-gestione. Con tutti i rischi che comporta. Nella "capitale culturale" d'Italia le cose sono andate un po' meglio, soprattutto per la determinazione di AGIS e ANEC, cioè delle associazioni di categoria degli esercenti, che sono riuscite a non can-

cellare questo appuntamento. Anche grazie alla collaborazione del Corriere della Sera, dell'Assessorato alla Cultura della Provincia e – si spera – del Comune. Ma contando soprattutto sulla passione e la fedeltà di un pubblico che ha sempre riempito le sale dove si proiettavano i film. Certo, quest'anno l'acquolina in bocca è tanta: con pochissime eccezioni si potranno vedere in edizione originale i film migliori del concorso (dalla Palma d'oro di Kechiche a Payne, da Zhangke a Bruni Tedeschi, da Ozon a Farhadi) e un'ottima scelta di titoli delle altre sezioni, tra cui *Salvo*, vincitore della Semaine de la Critique, *The Selfish Giant*, vincitore della Quinzaine e *Le garçons et Guillaume, à table!*, vincitore dei premi SACD e Art Cinema. Ma il piacere sarà soprattutto quello di vedere gli spettatori che riempiono le sale e applaudono i film con l'entusiasmo dei fan. Cannes ha dimostrato che il cinema non è assolutamente morto, la rassegna milanese confermerà che gode di ottima salute anche nella nostra città.

Paolo Mereghetti

Incontri

Martedì 11 giugno | ore 18.00 | Sala Montanelli, Corriere della Sera (Via Solferino, 26/A - Milano)
Paolo Mereghetti e Bruno Fornara presentano i film e i percorsi di visione de
le vie del cinema | Cannes e dintorni.
Ingresso libero con prenotazione al numero 02 20400332.

Mercoledì 19 giugno | ore 18.00 | Anteo spazioCinema (Via Milazzo, 9 - Milano)
In collaborazione con ViviMilano, i registi del film *Salvo*, Gran Prix al Festival di Cannes,
Fabio Grassadonia e Antonio Piazza con Maurizio Porro incontrano il pubblico.
Ingresso libero con prenotazione al n. 02 43912769 int. 3 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

Martedì 11 giugno | ore 20.15 | Anteo spazioCinema (Via Milazzo, 9 - Milano)
FORMACINEMA si presenta e presenta il suo progetto "Per un cineclub diffuso".
Interverranno: Alessandro Studer | Presidente Associazione FORMACINEMA e co-fondatore OBRAZ,
Stefano Losurdo | Segretario AGIS lombarda, Luigi Pains | Giornalista, Carlo Jacob | Esperto di tecnologie
digitali Ass. FORMACINEMA, Massimiliano Studer | Direttore del sito FORMACINEMA.IT.

ore 21.30 Proiezione del film *Vogliamo vivere! (To be or not to be)* di Ernst Lubitsch.
Ingresso libero. È necessario confermare la propria presenza scrivendo a info@formacinema.it entro le ore
18.00 di martedì 11 giugno.

Selezione ufficiale concorso

1 LA VIE D'ADÈLE - CHAPITRE 1&2

Abdellatif Kechiche (Francia/Belgio/Spagna, 3h07, v.o. francese, sott. italiano) con Léa Seydoux, Adèle Exarchopoulos, Salim Kechiouche, Jérémie Laheurte, Aurélien Recoing, Catherine Salée, Mona Walravens
🏆 **PALMA D'ORO**



«Vivere liberamente, esprimersi liberamente, amare liberamente!». Palma d'oro di Cannes 66, una vittoria d'eccezione: la giuria stravolge lo statuto e il presidente Spielberg dice che stavolta la Palma vale tre, perché tutti e tre eccelsi, Adèle Exarchopoulos e Léa Seydoux, le due attrici, e Abdellatif Kechiche, già noto grazie a *Tutta colpa di Voltaire* e *Cous Cous*; unica, nella storia del festival, la premiazione di un film tratto da un'opera a fumetti che tratta di un amore soffice. E nello stesso giorno, a Parigi sfilano migliaia di persone contrarie alla legge che legalizza i matrimoni omosessuali. La vita non è un film, ma questo film è la vita. Adèle, giovanissima liceale alla prima esperienza sessuale con un suo coetaneo, è in realtà attratta da una misteriosa sconosciuta da capelli e occhi blu. Con Emma, un'artista di qualche anno più grande, Adèle conosce il vero amore, quello passionale, senza tempo. O forse, senza futuro. La relazione infatti, come spesso accade, finirà per un tradimento. *La vie d'Adèle* regala tre ore di gioia per gli occhi, piacere sensuale, verità senza fronzoli, sentimenti spontanei.

2 A TOUCH OF SIN (TIAN ZHU DING)

Jia Zhangke (Cina, 2h15, v.o. mandarino, sott. italiano) con Jiang Wu, Meng Li, Lanshan Luo, Baoqiang Wang, Jiayi Zhang, Zhao Tao
🏆 **PREMIO MIGLIORE SCENEGGIATURA**



Riuscitissimo ritorno del regista cinese Jia Zhangke sette anni dopo il Leone d'Oro al Festival di Venezia con *Still Life*. Applauditissimo già alla prima proiezione stampa, *A Touch of Sin* si aggiudica il premio come migliore sceneggiatura. Un minatore, disperato per la corruzione dilagante nel suo villaggio, decide di farsi giustizia da solo. Un uomo di ritorno a casa per festeggiare il nuovo anno scopre le infinite possibilità che un'arma da fuoco può offrire. Un'affascinante receptionist di un centro benessere reagisce in modo esagerato all'aggressione di un ricco cliente. Un giovane operaio passa da un lavoro all'altro nel disperato tentativo di dare una svolta alla sua vita. Quattro persone, quattro province, quattro atti brutali, questa è la Cina: una nuova potenza economica che sembra iniziare a sgretolarsi inondata com'è dalla violenza. Alternando scene evocative con momenti di ferocia assoluta, il film mette in scena l'eterno ritorno dell'uguale. La negatività appartiene alla natura dell'essere umano e la violenza ne è la figlia indesiderata e immortale. L'uomo può soltanto accettare e convivere con le proprie contraddizioni: bene e male, normalità e aberrazione. L'antica storia della mela rossa e del peccato originale in un film capolavoro.

3 JEUNE & JOLIE

François Ozon (Francia, 1h35, v.o. francese, sott. italiano) con Marine Vacth, Géraldine Pailhas, Frédéric Pierrot, Fantin Ravat, Charlotte Rampling

«Nessuno è serio a 17 anni!», scriveva Rimbaud. François Ozon apre il concorso con una giovane prostituta che si vende al primo offerente, un po' per noia un po' per puro divertimento. Tutto ruota intorno al bellissimo corpo di Isabelle, 17enne che vive con la madre, il compagno di lei e Victor, il fratello più piccolo. Un anno di vita della ragazza alla scoperta della sua sessualità, raccontata con tutta l'onestà possibile, dal primo rapporto alla piena consapevolezza della sua femminilità. Una nuova identità cercata in quattro stagioni e quattro canzoni: Lea75, il nick con cui Isabelle si presenta ai clienti sul suo sito. Come ciliegina sulla torta, un cameo di Charlotte Rampling in chiusura.

4 LE PASSÉ

Asghar Farhadi (Francia/Italia, 2h10, v.o. francese, persiano, sott. italiano) con Bérénice Bejo, Tahar Rahim, Ali Mosaffa, Babak Karimi, Pauline Buret
🏆 **PREMIO MIGLIOR ATTRICE a Bérénice Bejo**
🏆 **PREMIO DELLA GIURIA ECUMENICA**



Due anni dopo *Una separazione*, Orso d'Oro 2011 e Oscar come miglior film straniero nel 2012, il regista iraniano viene in Europa a girare quello che accade dopo la separazione. Un racconto unico per un puzzle di storie e differenti punti di vista che rivelano altrettante sfaccettature di uno stesso tassello. Quando tutti nascondono qualcosa, bastano poche frasi lanciate come accuse per capire molto dei personaggi e delle loro relazioni. Se nel film precedente la donna voleva lasciare l'Iran, ora Marie, la protagonista, vive a Parigi. L'ex marito, Ahmad, la raggiunge dall'Iran per chiudere le pratiche di divorzio, una pura formalità. Ma piccole vendette, qualche equivoco e molti sospetti rovesciano la situazione. Ahmad scopre che a casa di Marie vivono il nuovo compagno, Samir, e suo figlio. L'uomo a sua volta è sposato e la moglie è in coma da mesi per

aver tentato il suicidio dopo aver scoperto la relazione del marito. E poi c'è il segreto di Lucie, figlia irrequieta di Marie, che condiziona le vite di tutti. Attraverso rivelazioni e sensi di colpa, il passato, *Le Passé*, torna sempre nel presente.

5 LIKE FATHER, LIKE SON (SOSHITE CHICHI NI NARU)

Hirokazu Kore-eda (Giappone, 2h00, v.o. giapponese, sott. italiano) con Masaharu Fukuyama, Machiko Ono, Yoko Maki, Lily Franky
🏆 **PREMIO DELLA GIURIA**
🏆 **MENTIONE SPECIALE DELLA GIURIA ECUMENICA**

Il soggetto non è nuovo: *I figli della mezzanotte* di Salman Rushdie, *Le fils de l'autre* di Lorrain Levy, solo per citare le ultime uscite in sala, ma Kore-eda sorprende perché riesce a toccare le corde più profonde dell'animo umano. Ryota, architetto molto ambizioso, uomo di successo, che ha avuto già tanto dalla vita, un giorno inaspettatamente riceve una telefonata dall'ospedale. Il figlio di 6 anni, Keita, in realtà non è suo. C'è stato uno scambio e il figlio biologico vive con una famiglia povera. Ryota si trova di fronte a una scelta che cambierà radicalmente la sua vita: da una parte il legame biologico, lo stesso sangue, dall'altra quello sviluppatosi nella quotidianità, il figlio cresciuto ed educato secondo i propri canoni. Oppure tenere entrambi i bambini? Un conflitto non conflitto: tra ricchi e poveri, tra senso di colpa e senso di appartenenza, tra un figlio desiderato e l'"estraneo" in casa. La commovente storia di un uomo che per la prima volta nella sua vita è costretto a fare i conti con se stesso.

6 NEBRASKA

Alexander Payne (USA, 1h50, v.o. inglese, sott. italiano) con Bruce Dern, Will Forte, Bob Odenkirk, June Squibb, Stacy Keach, Rance Howard
🏆 **PREMIO MIGLIOR ATTORE a Bruce Dern**

Interamente girato in bianco e nero perché è «una storia austera che parla della nostra nuova grande depressione». Così Alexander Payne descrive il suo *road movie* agrodolce nella provincia più profonda, alla ricerca delle fragilità americane nascoste tra la polvere. Dal Montana a Nebraska, un settantenne un po' stralunato, Woody, e David, suo figlio. Il povero vecchio ha ricevuto un volantino junk-mail che gli promette una vincita di un milione di dollari, a condizione che si rechi di persona a ritirarlo, in un ufficio a Lincoln, Nebraska. Ossessionato dall'idea di recuperare quella somma, Woody sarebbe persino disposto a fare il viaggio a piedi, visto che la sua auto è rotta. Per i familiari, l'atteggiamento dell'uomo è un chiaro sintomo di demenza incipiente, ma per esorcizzare questa follia e trascorrere un po' di tempo con suo padre, il figlio si offre di accompagnarlo. Fanno una sosta nella città natale dell'uomo, incontrano «parenti serpenti» e alcuni dolorosi segreti di famiglia riaffiorano. Giunti a destinazione, la vera e unica ricompensa per Woody sarà il rapporto con David: nel cuore degli Stati Uniti, padre e figlio finalmente si ritrovano. *Nebraska* fa commuovere, ridere, intenerire.

7 THE IMMIGRANT

James Gray (USA/Francia, 1h59, v.o. inglese, sott. italiano) con Marion Cotillard, Susan Gardner, Joaquin Phoenix, Jeremy Renner



Regista di *Little Odessa* e *Two Lovers*, James Gray torna a far emozionare Cannes con un melò sul sogno americano dei poveri immigrati che s'infrange sulle coste di Ellis Island. Ispirato ai racconti dei nonni russi arrivati negli Stati Uniti nel primo dopoguerra per affrontare un tema sempre attuale, il film strizza l'occhio al cinema muto dell'epoca (*The Immigrant* è anche il titolo di un film di Charlie Chaplin) e ai cult degli anni '70 come *Il Padrino. Parte II*. Maniacale la ricostruzione storica di costumi e ambienti.

1921. Ewa e Magda, due sorelle polacche, attraversano l'Atlantico per fuggire dalla guerra e raggiungere la terra promessa, New York. Quando approdano a Ellis Island, la famigerata isola che ospita il centro d'immigrazione americano (dove era ambientato anche *Nuovomondo* di Crialesse), Magda viene messa in quarantena perché affetta da tubercolosi e Ewa rischia subito l'espulsione a causa di una grave accusa. Bruno ascolta la sua storia e decide di aiutarla. Presto il presunto benefattore si rivela un uomo senza scrupoli. Le speranze faranno posto ai compromessi e il calvario della giovane donna sembrerà senza fine: d'altronde il film si apre con l'inquadratura della Statua della Libertà di spalle.

8 UN CHÂTEAU EN ITALIE

Valeria Bruni Tedeschi (Francia, 1h44, v.o. francese e italiano, sott. italiano) con Valeria Bruni Tedeschi, Luis Garrel, Filippo Timi, Marisa Bruni Tedeschi, Xavier Beauvois, Céline Sallette, Pippo Delbono, André Wilms, Silvio Orlando



«I ricchi sono tutti pazzi e tirchi». Il ritratto di una famiglia in due stagioni dell'anno, inverno e estate, nell'unico film in concorso diretto da una donna, applauditissimo al festival. I Rossi Levi sono industriali torinesi che, per risollevarsi dalle gravi difficoltà economiche, valutano di vendere il proprio castello a Castagneto Po, realmente appartenuto ai Bruni Tedeschi. La regista mescola sentimenti veri e ricordi immaginari, ironia e malinconia, parlando di una famiglia proprio come fosse la sua: una madre vedova, interpretata dalla vera madre della Bruni Tedeschi, elegante ed eccentrica; un fratello malato di AIDS, Ludovico, nella realtà Virginio, fratello di Valeria morta nel 2006 a cui il film è dedicato; e lei stessa, Lousie, 43enne che si lascia sedurre dal giovane Nathan, figlio d'arte e attore in crisi. La relazione tra i due nasce mentre la famiglia va in pezzi. Il rapporto più interessante però, come ne *Il giardino dei Finzi Contini* di De Sica, è quello tra fratello e sorella, viscerale, quasi incestuoso. E poi la voglia di avere un figlio per esorcizzare dolore e solitudine. *Un château en Italie* è storia d'amore e saga familiare di commovente bellezza.

Un certain regard

9 LA JAULA DE ORO

Diego Quemada-Diez (Messico/Spagna, 1h52, v.o. spagnolo, sott. italiano) con Ramón Medina, Brandon López, Rodolfo Domínguez, Karen Martínez
🏆 **PREMIO UN CERTAIN TALENT**
🏆 **PREMIO GILLO PONTECORVO**

Un'opera prima alla Ken Loach, pluripremiata per l'ottima prova d'attore di tre talentuosi non professionisti. Tre coraggiosi quindicenni, Juan, Sara e Samuel, fuggono dal Guatemala verso la California. Sara decide saggiamente di vestire i panni di un ragazzo e farsi chiamare Oswald. Con qualche dollaro cucito nei jeans, i ragazzi pensano di saltare vagoni e cavalcare rotaie attraverso il Messico e poi oltre il confine. In Messico si aggiunge al gruppo Chauk, un indiano Tzotzil che non parla spagnolo e gira senza documenti. Per superare alcuni valichi nell'ultima parte del percorso dovranno lavorare come corrieri della droga per narcotrafficanti locali. In ogni fase, questi adolescenti si trovano ad affrontare pericoli e rischiare la morte per mano di criminali senza scrupoli. Il titolo del film rimanda ad una ballata che racconta la disperazione dei messicani emigrati: inseguendo il sogno americano sono rimasti intrappolati in una "gabbia d'oro". Lavoro facile sì, ma manodopera a basso costo, in totale clandestinità. La speranza comune è trovare un mondo migliore al di là dei confini ma dovranno fare i conti con una realtà ben diversa.

Quinzaine des Réalisateurs

10 EL VERANO DE LOS PECES VOLADORES

Marcela Said (Cile/Francia, 1h27, v.o. spagnolo, sott. italiano) con Francisca Walker, Gregory Cohen, Maria Izquierdo, Guillermo Lorca, Roberto Cayuqueo



La nebbia si estende sull'acqua e alberi enormi circondano la placida laguna. Manena, sedici anni, trascorre le vacanze con la famiglia nella loro fattoria nel sud del Cile. Giorni d'estate trascorrono tra risate e feste. Il posto è meraviglioso, fatta eccezione per una sovrappopolazione di carpe che infesta la zona da alcuni anni. Pancho, il padre di Manena, è ossessionato dal pensiero di sterminare questi pesci. Nessuno dei suoi metodi risulta però efficace, così escogita qualcosa di più estremo... un'esplosione sul fondo della laguna. In casa, fatta eccezione per Manena, nessuno sembra preoccuparsi dei Mapuche, i loro dipendenti indiani che rivendicano il diritto all'accesso alla terra. Accanto alla forte tematica sociale, un tableau impressionistico: la nebbia spettrale del mattino, le onde, gli eserciti di falene, le calde sorgenti, suggestive immagini della terra cilena.

11 HENRI

Yolande Moreau (Francia, 1h47, v.o. francese, sott. italiano) con Pippo Delbono, Candy Ming, Jackie Berroyer, Simon André, Lio, Gwen Berrou



Henri gestisce con la moglie Rita un ristorantino in Belgio. Lavora in cucina e beve qualche birra di troppo con gli amici. La morte improvvisa della moglie stravolge la sua vita. Incapace di portare avanti da solo l'attività, Henri assume Rosette. L'incontro di due solitudini, di due anime ai margini. Henri, un uomo sulla cinquantina, debole e rassegnato, e Rosette, una ragazza con un leggero ritardo mentale, che sogna l'amore e la normalità...

Henri è interpretato dall'attore e regista italiano, Pippo Delbono, nel cast di un altro film in concorso al Festival internazionale di Cannes, *Un château en Italie* di Valeria Bruni Tedeschi.

12 LES APACHES

Thierry de Peretti (Francia, 1h40, v.o. francese, sott. italiano) con François-Joseph Culioli, Aziz El Haddachi, Hamza Meziani, Joseph Ebrard, Maryne Cayon



Corsica, estremo sud, estate. Mentre migliaia di turisti invadono la spiaggia e i locali, cinque ragazzi di Porto Vecchio tra i 17 e 19 anni, Aziz, Hamza, François-Jo e Joseph, decidono di trascorrere una notte in una lussuosa villa disabitata, in cui il padre di Aziz lavora come manutentore. Prima di andar via, rubano alcuni oggetti di poco valore, tra cui qualche DVD e uno stereo, e due fucili da collezione. Pochi giorni dopo, quando la proprietaria rientra da Parigi, si lamenta del furto con un piccolo boss locale di sua conoscenza... La storia è basata su un evento realmente accaduto. Adolescenti, interessati soltanto a divertirsi e avere tutto senza pensare alle possibili conseguenze delle loro azioni, finiscono per agire nel modo più impensabile sentendosi intrappolati in una situazione disperata.

13 LES GARÇONS ET GUILLAUME, À TABLE!

Guillaume Gallienne (Francia/Belgio, 1h25, v.o. francese, sott. italiano) con Guillaume Gallienne, André Marcon, François Fabian, Nanou Garcia, Diane Kruger
🏆 **PREMIO ART CINEMA**
🏆 **PREMIO SACD**

«Il primo ricordo che ho di mia madre: "Ragazzi e Guillaume, a tavola! È pronto!". L'ultima volta che ho parlato con lei al

telefono, mi ha salutato così: "Abbi cura di te, ti abbraccio te-soro". Tra queste due frasi, tante incomprensioni». Per la sua opera prima pluripremiata a Cannes, già *one man show* teatrale di successo, l'attore de La Comédie Française ripercorre in chiave tragicomica la sua gioventù sessualmente confusa in una famiglia alto borghese: ultimo di tre figli maschi, sin da piccolo viene trattato come una bambina, poiché in famiglia tutti, persino gli animali, lo considerano omosessuale; da ragazzo, gli atteggiamenti effeminati ne confermano l'orientamento sessuale finché, intorno ai trent'anni, incontra la donna della sua vita. Una farsa fiammeggiante per un coming out etero, in cui il quarantenne Gallienne interpreta se stesso e si raddoppia, vestendo i panni di sua madre, presenza ingombrante che si materializza nei momenti meno opportuni per proporre consigli e fare commenti lapidari. In alcune scene la forte somiglianza tra i due dà vita ad equivoci formidabili, il divertimento è assicurato. *Les garçons et Guillaume, à table!* è una commedia strepitosa e originale che fa sorridere senza mai scendere nella parodia.

14 MAGIC MAGIC

Sebastián Silva (USA, 1h39, v.o. inglese, spagnolo, sott. italiano) con Juno Temple, Michael Cera, Emily Browning, Catalina Sandino Moreno, Agustin Silva



Alicia, una ragazza goffa e riservata, va in vacanza per la prima volta fuori dagli Stati Uniti, destinazione Cile. Con la cugina Sarah e tre suoi amici, tra cui lo stravagante Brink, decidono di visitare un'isola deserta nel sud del Cile. Non riuscendo ad integrarsi nel gruppo durante l'assenza della cucina tornata a casa per dare un esame, Alicia si chiude in se stessa. Comincerà a soffrire di allucinazioni fino a perdere completamente il senso della realtà, senza che qualcuno si prenda cura di lei. Non aiutano nemmeno i rimedi locali e la stregoneria della comunità Mapuche. Neppure il ritorno della cucina servirà a farle ritrovare un equilibrio. Da fragile e irrequieta, da nevrotica a isterica, la progressiva perdita di lucidità di Alicia farà crescere la tensione, lasciando nell'aria un forte odore di catastrofe. *Magic Magic* è un raffinato thriller psicologico con una chiave di lettura soprannaturale.

15 THE CONGRESS

Ari Folman (USA, 2h00, v.o. inglese, sott. italiano) con Robin Wright, Harvey Keitel, Jon Hamm, Paul Giamatti, Kodj Smit-McPhee, Danny Huston

Film d'apertura della Quinzaine, prende spunto dal romanzo di fantascienza del 1971 *Congresso di futurologia* di Stanislaw Lem. Un'attrice non più in auge e con un figlio disabile, dietro offerta di un'ingente somma di denaro, accetta l'inquietante proposta di un'importante casa di produzione di Hollywood, la Miramount. La major vuole digitalizzare la sua immagine così da creare un'attrice virtuale. L'accordo prevede inoltre che la Miramount possa disporre del clone digitale a proprio piacimento, togliendo qualsiasi potere decisionale all'attrice. Come se ciò non bastasse, la donna non potrà più recitare. L'attrice virtuale sconvolgerà tanto il futuro dell'attrice reale quanto la società nel suo complesso. *The Congress* mostra a tutto il mondo il futuro del cinema.

16 THE SELFISH GIANT

Clio Barnard (Gran Bretagna, 1h33, v.o. inglese, sott. italiano) con Conner Chapman, Shaun Thomas, Sean Gilder, Siobhan Finneran, Steve Evets, Rebecca Manley
🏆 **PREMIO LABEL EUROPA CINEMAS**

Come afferma la regista, *The Selfish Giant* è una «ri-narrazione di una fiaba sulla base di un fatto». Il racconto in questione è la storia di due ragazzi che lavorano per un commerciante di rottami, che a poco a poco li trascina in qualcosa di sinistro. Espulso da scuola, il tredicenne Arbor e Swifty, il suo migliore amico, incontrano Kitten, un rottamatore. Quest'incontro cambierà le loro vite. Utilizzando un carro e un cavallo, i due ragazzi cominciano a raccogliere il metallo per Kitten. Swifty è più abile, ma Arbor è il più motivato e vorrebbe impressionare Kitten per guadagnare soldi. Così, quando Kitten inizia a gratificare Swifty, Arbor si sente escluso e il rapporto tra i due ragazzi comincia a deteriorarsi. Arbor diventa sempre più avido, la tensione tra i due ragazzi cresce sempre più, finché un tragico evento li metterà alla prova.

Semaine de la Critique

17 SALVO

Fabio Grassadonia, Antonio Piazza (Italia/Francia, 1h44, v.o. italiano) con Saleh Bakri, Sara Serraiocco, Luigi Lo Cascio, Giuditta Perriera, Mario Pupella, Redouane Behache, Jacopo Menicagli
🏆 **GRAN RIVELAZIONE**
🏆 **PREMIO RIVELAZIONE**

Salvo è un killer di mafia solitario, intelligente, spietato. In una mattina di una torrida estate palermitana, per un regolamento di conti entra nella casa di un rivale, dove in penombra c'è solo Rita, la giovane sorella cieca dell'uomo che deve uccidere. Quando l'uomo ritorna, Rita, che ha percepito la presenza dell'estraneo, dà l'allarme, ma non riesce a salvare la vita al fratello. La ragazza rimane di nuovo da sola con l'assassino. Gli va incontro, Salvo preme una mano sporca di sangue sul suo volto e la spinge contro il muro puntandole la pistola pronto a sparare. Si accorge però che gli occhi della donna non tremano più. Per la prima volta nella sua vita, Rita vede. Con angoscia è costretta ad accettare che l'uomo che ha ucciso suo fratello è lo stesso che le ha dato la vista. Un miracolo, in un mondo dove i miracoli non accadono.

18 THE LUNCHBOX (DABBA)

Ritesh Batra (India/Francia/Germania, 1h44, v.o. inglese, sott. italiano) con Irrfan Khan, Nimrat Kaur, Bharati Achrekar
🏆 **GRAND RAIL D'OR**

Esordio alla regia per Ritesh Batra, accolto con un'ovazione e premiato dal pubblico della Semaine de la Critique. Da un equivoco nasce un romantico scambio di messaggi tra un vedovo e una moglie infelice. Mumbai: da una parte Saajan, solitario, vicino alla pensione dopo 35 anni nel reparto reclami; dall'altra parte della città Ila, su consiglio della vicina, prepara pranzi speciali per il marito che la trascura, sperando di ravvivare il suo interesse. Un giorno l'efficiente rete di fattorini, i Mumbai Dabbawallahs, che corrono da una parte all'altra con i loro riscio pieni di contenitori colorati, fa un errore nella consueta consegna dei cestini da pranzo. Il manicaretto destinato al marito di Ila arriva sulla scrivania di Saajan. Quando la donna se ne accorge, scrive un reclamo e prontamente riceve risposta. Da questo prenderà il via una fitta e singolare corrispondenza fatta di bigliettini e gustosi piatti.

19 BABYLON
 Ismael Chebbi, Youssef Chebbi, Ala Eddine Slim
 (Tunisia, 1h59, v.o. arabo, inglese, francese,
 dialetti africani, non sottotitolato)
**GRAND PRIX FESTIVAL INTERNAZIONALE
 DI MARSIGLIA 2012**

Un flusso di personaggi senza alcun protagonista, taglia lo schermo in una metafora della precarietà e fluidità del loro destino di profughi. Siamo in un territorio inesplorato e marginale, il campo di Choucha al confine tra Libia e Tunisia, ed il linguaggio dell'immagine, il ritmo delle voci e il rumore del vento sono la forma con cui vanno in scena il senso di straniamento ed incomunicabilità. Non un'opera chiusa in sé ma un esperimento sul materiale: durante le riprese, i tre registi hanno diffuso in tempo reale tramite Internet video, fotografie, clip audio, testi open source invitando a riutilizzarli per creare nuovi lavori. Un film non recitato, senza sottotitoli, basato sull'utilizzo del campo lungo alternato a zoom su dettagli, che arriva in anteprima nazionale a Milano dopo aver vinto il Grand Prix al Festival di Marsiglia e il Prix des universités al Festival di Lisbona ed essere stato definito "un'alternativa radicale al trattamento filmico delle rivoluzioni arabe".

Il film sarà presentato da Paolo Castelletti e Monica Macchi, dell'associazione culturale FORMACINEMA. Il film per scelta degli autori verrà presentato in versione originale.

BERLINALE

20 IL CASO KERENES
 Călin Peter Netzer
 (Romania, 1h52, v.o. rumeno, sott. italiano)
 con Luminita Gheorghiu, Bogdan Dumitrache,
 Ilinca Goia, Natasa Raab, Florin Zamfirescu
ORSO D'ORO 2013



Una fredda sera di marzo, un'auto investe un bambino. Alla guida c'è Barbu, il bambino muore sul colpo. La condanna oscilla tra i tre e i quindici anni di prigione. Madre possessiva e ambizioso architetto, Cornelia vuole a tutti i costi evitare il carcere al figlio trentenne. Con il denaro e gli amici giusti potrebbe risolvere l'inconveniente. Il regista ritrae una donna, consumata dal proprio narcisismo e dalla mania di controllo, nella sua lotta per salvare il figlio perduto e se stessa. La ricostruzione meticolosa degli eventi di quella notte, e dei giorni a seguire, mostra come un male individuale si rifletta in un malessere sociale: una madre oppressiva figlia di una borghesia rumena senza scrupoli che utilizza il denaro per risolvere ogni questione, in contrasto con una campagna povera in cui esistono ancora i veri valori.

FAR EAST FILM FESTIVAL

21 A STORY OF YONOSUKE
 Shuichi Okita
 (Giappone, 2h40, v.o. giapponese, sott. italiano)
 con Kengo Kora, Yuriko Yoshitaka, Ayumi Ito,
 Gou Ayano, Sosuke Ikematsu



Adattamento dell'omonimo romanzo di Yoshida Shuichi, il film è ambientato nel Giappone di fine anni '80, in pieno boom economico. Il protagonista, Yokomichi Yonosuke, è un ragazzo semplice e un po' maldestro, con un nome che suscita ilarità appena viene pronunciato. Trasferitosi da una piccola città di campagna a Tokyo per frequentare l'università, l'ingegner Yokomichi si trova un lavoretto, dei nuovi amici e qualche amore. Sedici anni dopo i suoi amici, scambiandosi ricordi su di lui, si chiedono dove sia finito...

BERGAMO FILM MEETING

**22 SHIFTING THE BLAME
 (SCHULD SIND IMMER DIE ANDEREN)**
 Lars-Gunnar Lotz
 (Germania, 1h33, v.o. tedesco, sott. italiano)
 Edin Hasanovic, Julia Brendler, Marc Ben Puch,
 Pit Bukowski, Natalia Rudziewicz
PRIMO PREMIO BERGAMO FILM MEETING 2013



Ben aggredisce le persone e le deruba. Le cattive azioni portano presto delle conseguenze: Ben finisce nel carcere minorile. L'assistente sociale, Niklas, gli offre la possibilità di ricominciare. Non ci sono né sbarre né mura, ma una rigida routine quotidiana, una lista infinita di regole e Tobì, che lo aiuta e lo sorveglia. Inizialmente Ben cerca di ribellarsi, poi, per paura di tornare in prigione, decide di impegnarsi nel progetto. Quando Niklas capisce che sua moglie Eva è una delle vittime delle aggressioni di Ben, la tensione si alza. Il marito non vuol far capire alla moglie di conoscere il suo segreto, e quanto più la donna tenta di dimenticare il passato, tanto più ne viene sopraffatta. Finché un giorno Eva inizia a ricordare. Ben sperimenta il senso di colpa per la prima volta, Eva vorrebbe perdonare, ma non riesce. Nessuno sa come andrà a finire.



**cannes e dintorni:
 la magia del cinema come evocazione**

"Cannes e Dintorni" torna anche quest'anno. Nonostante gli enti pubblici stiano vivendo il momento più difficile della loro storia, la Provincia di Milano ha voluto confermare il suo supporto a una rassegna amata dai milanesi e realizzata grazie allo sforzo di AGIS lombarda e la partnership con importanti soggetti privati. "Cannes e Dintorni" offre agli spettatori una propria specificità: le pellicole proposte vanno oltre

l'intrattenimento immediato, trasmettendo il senso di una emozione - anche intellettuale - di più lunga durata, raccontando realtà storiche e umane, contribuendo a valorizzare registi e attori, evidenziando la capacità del cinema di evocare e trasmettere emozioni, riflessioni, domande. "Cannes e Dintorni" è diventata così una delle rassegne cinematografiche più importanti tra quelle che si svolgono a Milano e in Lombardia. E di questo siamo particolarmente fieri.

On. Guido Podestà
 Presidente della Provincia di Milano

Novo Umberto Maerna
 Vice Presidente e Assessore alla Cultura

Come e dove acquistare biglietti e cinecard

Tipologie di biglietti

- Biglietto intero 7 euro.
- Novità Cinecard!
- **Cinecard 18 euro**, valida per 4 ingressi (non più di due biglietti per film).
- **Cinecard 28 euro**, valida per 8 ingressi (non più di due biglietti per film).

Come e dove acquistare le cinecard

Cassa Apollo spazioCinema nei consueti orari di biglietteria
 • Vendita delle sole Cinecard valide per 4 oppure 8 ingressi per i film in programma.
 Le Cinecard sono utilizzabili sia online che all'Infopoint da martedì 11 giugno, dalle ore 12.30.

Infopoint le vie del cinema da martedì 11 a venerdì 14 giugno, dalle ore 12.30 alle ore 20.00

- Vendita delle Cinecard valide per 4 oppure 8 ingressi a scelta sui film in programma.

Come e dove acquistare i biglietti

Online

da martedì 11 giugno dalle ore 12.30
 Sul sito www.lombardiaspettacolo.com sarà possibile, previa registrazione alla piattaforma di vendita WebTic, acquistare, senza costi aggiuntivi, i biglietti interi a 7 euro e utilizzare le Cinecard per riservare il proprio posto. La procedura di acquisto online consente di stampare direttamente a casa sia i biglietti a 7 euro sia quelli riservati con Cinecard, evitando le code alle casse dei cinema. Per assistere alle proiezioni è sufficiente presentare la "stampata" del biglietto al personale addetto al controllo. L'acquisto è possibile attraverso carte di credito e carte prepagate dei circuiti Visa e Mastercard. Nella piattaforma di vendita online non è prevista la funzione "carrello". Di conseguenza l'acquisto dei biglietti andrà perfezionato per ciascuna proiezione con una nuova transazione con carta di credito. Si consiglia di lasciare intercorrere

qualche minuto tra un acquisto e l'altro poiché nel caso di acquisti multipli consecutivi i sistemi di sicurezza bancari potrebbero inibire le ultime transazioni.

Infopoint le vie del cinema
 (Apollo spazioCinema, Galleria de Cristoforis, 3 - Milano) da martedì 11 a venerdì 14 giugno dalle ore 12.30 alle ore 20.00
 Le casse dell'Infopoint non possono accettare bancomat o carte di credito. Tutti gli acquisti devono avvenire in contanti.

Alle casse dei cinema dal 12 al 19 giugno
 Solo per le proiezioni programmate dal cinema il giorno stesso, sarà possibile acquistare i biglietti e utilizzare le Cinecard.

Salvo diversa indicazione, tutti i film sono in versione originale con sottotitoli in italiano. Le proiezioni sono riservate ai maggiori di 18 anni.

Il programma potrà subire variazioni per cause di forza maggiore. In caso di annullamento di una proiezione, i biglietti saranno rimborsati.

Infopoint le vie del cinema
 dall'11 al 14 giugno Apollo spazioCinema
 Galleria de Cristoforis, 3 - Milano, Tel. 02 780390
 MM 1/3 Duomo/San Babila

AGIS lombarda
info@agislombarda.it

www.lombardiaspettacolo.com

le vie del cinema. Cannes e dintorni è possibile anche grazie alla collaborazione di Bergamo Film Meeting, Far East Film Festival, Bim Distribuzione, Academy Two, Lucky Red, Good Films, Teodora, Officine UBU, Parthenos. I sottotitoli proiettati sono a cura di Raggio Verde Sottotitoli di Roma.

**CORRIERE DELLA SERA
 TI PORTA A VEDERE I FILM DI CANNES.**



**6 SPETTACOLI DELLA RASSEGNA
 CANNES E DINTORNI
 IN ESCLUSIVA PER TE.**



Con Corriere della Sera vai al cinema per vivere le emozioni del festival di Cannes. Sottoscrivi un abbonamento bimestrale a Corriere della Sera Digital Edition: con soli € 19,90 al mese hai un mondo di informazione sempre con te e una cinecard valida per 6 ingressi al cinema durante la rassegna Cannes e Dintorni. E se rinnovi l'offerta ad agosto, per te in omaggio 6 ingressi alla Panoramica 2013, rassegna dedicata al Festival di Venezia.

Abbonamento 2 mesi
 Corriere Digital Edition **€ 19,90 al mese**

CINECARD 6 ingressi
~~€ 42~~ **inclusa nel prezzo**

CORRIERE DELLA SERA DIGITAL EDITION | il tuo quotidiano su Tablet, PC e Smartphone

Vai subito su:
www.corriere.it/cannes

L'offerta è attiva solo una volta e non cumulabile con altre promozioni. Kimani abbonato a soli € 39,80 a bimestre, pari a 19,90 al mese. Il prezzo bloccato per tutti i successivi rinnovi. Potrai disattivare l'abbonamento in qualsiasi momento. Più comodo di così!

cannes e dintorni

milano 12|19 giugno 2013

I film dal festival internazionale e dalla Quinzaine des Réalisateurs

	Cinema	Pomeriggio	Sera
mercoledì 12	Anteo spazioCinema Sala Quattrocento	1 13.00 20 17.50 LA VIE D'ADÈLE – CHAPITRE 1&2 di Abdellatif Kechiche, 3h07 PALMA D'ORO IL CASO KERENES di Călin Peter Netzer, 1h52 <i>Orso d'Oro 2013</i>	1 20.15 LA VIE D'ADÈLE – CHAPITRE 1&2 di Abdellatif Kechiche, 3h07 PALMA D'ORO
	Arlecchino	18 18.00 THE LUNCHBOX di Ritesh Batra, 1h44 <i>Grand Rail d'Or</i>	18 20.15 THE LUNCHBOX di Ritesh Batra, 1h44 <i>Grand Rail d'Or</i>
giovedì 13	Apollo spazioCinema Sala Gea	8 13.00 UN CHÂTEAU EN ITALIE di Valeria Bruni Tedeschi, 1h44	8 19.50 UN CHÂTEAU EN ITALIE di Valeria Bruni Tedeschi, 1h44
		10 15.15 EL VERANO DE LOS PECES VOLADORES di Marcela Said, 1h27	10 21.50 EL VERANO DE LOS PECES VOLADORES di Marcela Said, 1h27
		12 17.30 LES APACHES di Thierry de Peretti, 1h40	
venerdì 14	Apollo spazioCinema Sala Gea	9 13.00 LA JAULA DE ORO di Diego Quemada-Diez, 1h52 <i>Premio un certain talent</i> <i>Premio Gillo Pontecorvo</i>	9 19.50 LA JAULA DE ORO di Diego Quemada-Diez, 1h52 <i>Premio un certain talent</i> <i>Premio Gillo Pontecorvo</i>
		16 15.15 - 17.15 THE SELFISH GIANT di Clio Barnard, 1h33 <i>Premio Label Europa Cinemas</i>	16 22.00 THE SELFISH GIANT di Clio Barnard, 1h33 <i>Premio Label Europa Cinemas</i>
sabato 15	Apollo spazioCinema Sala Gea	14 13.00 - 15.15 MAGIC MAGIC di Sebastián Silva, 1h39	5 19.40 LIKE FATHER, LIKE SON di Hirokazu Kore-eda, 2h00 <i>Premio della Giuria</i>
		22 17.30 SHIFTING THE BLAME di Lars-Gunnar Lotz, 1h33 <i>Primo Premio Bergamo Film Meeting 2013</i>	22 22.00 SHIFTING THE BLAME di Lars-Gunnar Lotz, 1h33 <i>Primo Premio Bergamo Film Meeting 2013</i>
domenica 16	Apollo spazioCinema Sala Gea	13 13.30 - 15.30 17.30 LES GARÇONS ET GUILLAUME, À TABLE! di Guillaume Gallienne, 1h25 <i>Premio Art Cinema</i> <i>Premio SACD</i>	5 19.20 LIKE FATHER, LIKE SON di Hirokazu Kore-eda, 2h00 <i>Premio della Giuria</i> <i>Menzione speciale della Giuria Ecumenica</i>
			12 21.30 LES APACHES di Thierry de Peretti, 1h40
	Mexico		15 21.30 THE CONGRESS di Ari Folman, 2h00
lunedì 17	Anteo spazioCinema Sala Quattrocento	4 13.00 LE PASSÉ di Asghar Farhadi, 2h10 <i>Premio miglior attrice a Bérénice Bejo</i> <i>Premio della Giuria Ecumenica</i>	4 20.30 LE PASSÉ di Asghar Farhadi, 2h10 <i>Premio miglior attrice a Bérénice Bejo</i> <i>Premio della Giuria Ecumenica</i>
	Apollo spazioCinema Sala Dafne	19 15.30 BABYLON di Ismael Chebbi, Youssef Chebbi, Ala Eddine Slim, 1h59 <i>Grand Prix Festival Internazionale di Marsiglia 2012</i>	19 20.15 BABYLON di Ismael Chebbi, Youssef Chebbi, Ala Eddine Slim 1h59 <i>Grand Prix Festival Internazionale di Marsiglia 2012</i>
	Orfeo Multisala Sala Rossa		6 20.30 NEBRASKA di Alexander Payne, 1h50 <i>Premio miglior attore a Bruce Dern</i>
martedì 18	Apollo spazioCinema Sala Gea	2 13.00 - 16.00 A TOUCH OF SIN di Jia Zhangke, 2h15 <i>Premio migliore sceneggiatura</i>	7 19.30 THE IMMIGRANT di James Gray, 1h59
	Arcobaleno FilmCenter Sala 1		3 21.50 JEUNE & JOLIE di François Ozon, 1h35
	Arcobaleno FilmCenter Sala 3	15 15.00 - 17.15 THE CONGRESS di Ari Folman, 2h00	11 22.00 HENRI di Yolande Moreau, 1h47
mercoledì 19	Apollo spazioCinema Sala Gea	7 13.00 THE IMMIGRANT di James Gray, 1h59	3 19.50 JEUNE & JOLIE di François Ozon, 1h35
	Anteo spazioCinema Sala Quattrocento	17 16.00 SALVO di Fabio Grassadonia, Antonio Piazza, 1h44 <i>Gran Premio – Premio Rivelazione</i>	17 21.40 SALVO di Fabio Grassadonia, Antonio Piazza, 1h44 <i>Gran Premio – Premio Rivelazione</i>
		18.00 INCONTRO In collaborazione con ViviMilano, i registi Fabio Grassadonia e Antonio Piazza con Maurizio Porro incontrano il pubblico. Ingresso libero con prenotazione T. 02 43912769 int. 3 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00	

Le sale della manifestazione

Anteo spazioCinema via Milazzo 9 - T. 02 6597732 [MM2 Moscova, Tram-Bus 2, 14, 43, 70, 94]
Apollo spazioCinema Galleria de Cristoforis 3 - T. 02 780390 [MM1 Duomo, San Babila, MM3 Duomo, Bus 54, 60, 61, 73]
Arcobaleno FilmCenter viale Tunisia 11 - T. 02 29406054 [MM1 Porta Venezia, Tram-Bus 1, 5, 9, 33, 60, 81]
Arlecchino via San Pietro all'Orto 9 - T. 02 76001214 [MM1 San Babila, Tram-Bus 20, 23, 50, 54, 60, 61, 65, 67, 73]
Mexico via Savona 57 - T. 02 48951802 [MM2 Sant'Agostino, Tram-Bus 2, 14, 50, 68, 74, 90, 91]
Orfeo Multisala viale Coni Zugna 50 - T. 02 89403039 [MM2 Sant'Agostino, Tram-Bus 2, 14, 50, 74]

CHILIO
LA VIDEOTECA ONLINE

vivimilano

INSTITUT FRANÇAIS
MILANO

www.lombardiaspettacolo.com

cannes e dintorni
I film dal festival internazionale e dalla Quinzaine des Réalisateurs

i film di venezia a milano
70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

i pardi di locarno a milano
Il cinema che sorprende

i film del torino TFF film festival
Il cinema senza confini